

Lo Squaligero

Giornalino interno riservato ai soci
del Club Subacqueo Scaligero

Numero 15 - Luglio 2005



GITA DI FINE CORSO: ARGENTARIO 2005

Finalmente è arrivato il momento della tanto attesa gita di fine corso!

La mattina del 27 Maggio, chi prima chi dopo (alcuni anzi sono partiti uno o due giorni prima vedi... **Christian e Marina**), caricate le nostre auto, abbiamo levato le ancore per dirigerci verso l'Argentario.

Il viaggio ahimè non è stato dei più rilassanti (anche se devo dire che la compagnia era allegra e frizzante!); infatti come ogni Venerdì d'estate che

si rispetti le buone colonne si vedono dal mattino.

Un sentito grazie va a **Paolo De Martin e Michele**, per la tempestività dimostrata nell'avvisarci dell'incidente avvenuto nei pressi di Modena, anche se alla fine da veri ragazzi di mondo quali siamo ci siamo trovati pure noi in colonna.

Autogrill dopo autogrill, tra un racconto piccante della **Serena** e un misto di terrore e trasporto che abbiamo visto trasparire nel volto di **Matteo** (dato che dovevano dormire felicemente nella stessa stanza) siamo giunti a destinazione.

Riunito parte del gruppone, ci siamo precipitati subito in spiaggia per testare l'acqua. Anche qui la **Serena**, oltre che con le sue poesie, ci ha deliziato con una splendida danza sulla sabbia accompagnata ovviamente da un corpo di ballo d'eccezione: i famosissimi **De Martin e Bellenzier**.

Tornati in camera mi accorgo di aver dimenticato a casa un pezzo della muta e il medico a questo punto diagnostica una

grave forma di sbadataggine acuta.

Ore 20.30 prima cena: la qualità del cibo non ha creato particolari suggestioni ma l'arrivo di **Alessandro Caucchioli** con una crescita spaventosa e inaspettata di splendidi capelli biondi ha risollevato le sorti della serata. A parte pochi temerari che si sono avventurati a Santo Stefano, chi per piacere (**Matteo** forse già tradisce la sua non ancora quasi fidanzata **Serena**...), chi per dovere (**Domenico** è andato a creare una planimetria dei parcheggi disponibili), gli altri sono andati a letto.

Ore 07.00 precise sveglia, colazione e via verso la prima immersione al mare! Arrivati al porto e destinati i gruppi nelle loro imbarcazioni ovvero primi e secondi gradi con la barca e quelli "bravi" del terzo grado con il gommone (che è molto più comodo), partiamo alla volta dell'isola di Giannutri. Dopo un'ora di navigazione, con la tensione per noi pri-

(Continua a pagina 2)

Club Subacqueo Scaligero

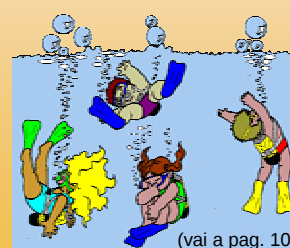
Strada la Rizza - 37135 Verona

Tel - Fax: 045.507722

www.clubsubacqueoscaligero.it

e-mail:

info@clubsubacqueoscaligero.it



(vai a pag. 10)

Didattica MINISUB

NEWS

Sommario:

Gita sull'Argentario	2-3
Immersione "al buio"	3
Nel profondo blu	4
Cena di fine corso	
Elenco brevettati	5
Impariamo un po' di pesci	6
Porchetta in sede	7
È nato "Tango"	8
English Lesson 2	9
MINISUB	10
Appunti di foto sub	11
Appuntamenti	12
AGENDA	

IL PUNTO del Presidente

Carissimi soci-amici in questa uscita dello "Squaligero" ho poco spazio ma questo mi lusinga e mi fa piacere sapere che molti di voi hanno deciso di collaborare alla stesura del giornalino.

In questo numero troverete tantissimi articoli e noterete una NEW ENTRY di **Fabio Cordioli** con una sua rubrica di Biologia Lacustre: impareremo a conoscere tutte le specie di pesce e non presenti nel nostro lago, nonché un resoconto di tutte le riuscitissime gite, manifestazioni e serate a tema organizzate dal C.S.S..

Come noterete manca il reso-

conto della gita di Sharm che non è stato possibile pubblicare per ragioni di spazio ma sarà presente nel prossimo numero.

Abbiamo l'elenco completo di tutti i nuovi brevettati ai quali annovero di nuovo buone immersioni in compagnia dei soci del Club.

Volevo ricordarvi che ogni martedì saremo presenti alla sede di Forte Azzano con lavori di sistemazione e tutti i mercoledì ci sarà l'immersione notturna di Club con un istruttore responsabile che vi accompagnerà.

Sul sito del C.S.S. troverete nelle NEWS tutte le novità, consultatelo almeno una volta

alla settimana, troverete in anteprima il responsabile del Mercoledì piuttosto che l'ultima uscita in mare o al lago programmata all'ultimo minuto.

Contiamo di poter organizzare ESATARTIT in Spagna per settembre tenete d'occhio il sito, avrete delle novità a breve.

Avrei ancora tantissime cose da dire ma lo spazio mi è tiranno con l'uscita di settembre avrete nuovi ragguagli.

A tutti buone ferie, per chi deve ancora partire, e buon rientro a chi ha già dato.

Ciao a Tutti il Presidente

(**Domenico Ballarini**)



GITA DI FINE CORSO: ARGENTARIO 2005

mi gradi che aumentava, siamo giunti alla meta.

Ad uno a uno, iniziamo ad entrare in acqua, sotto lo sguardo vigile del mio istruttore il sempre calmo **Luca Cordioli**, e da qui per me e per i miei compagni inizia un meraviglioso

viaggio all'interno di un mondo marino molto diverso da quello del lago di Garda, data la presenza di numerosi pesci e una bellissima vegetazione!

Qualche fortunato è riuscito a vedere anche qualche murena io chissà dov'ero, sicuramente immersa in questa fantastica esperienza che stavo vivendo. Risaliti in barca abbiamo trovato delle bruschette ad aspettarci e vi posso assicurare che vista la fame erano la cosa più buona che avessi mai mangiato.

Dopo qualche ora si riparte...

La seconda immersione l'abbiamo fatta in un posto diverso e devo dire che anche questa seconda esperienza mi ha divertito. A volte mi fermavo e mi sembrava quasi di volare, poi dovevo subito riprendere il controllo della situazione per-

ché il mio compagno "**Gianfri**" mi assorbiva tutte le energie.... Questa volta quando siamo riemersi ci stavano cucinando del buonissimo risotto di

pesci, purtroppo io non avevo molta fame ma mi hanno detto che era proprio buono. Da brava infermiera ho dispensato delle gocce di antidolorifico: **Domenico** aveva mal di orecchio, altri avevano mal di testa, insomma un gruppo distrutto dalle fatiche della giornata (comunque le gocce erano toradol se a qualcuno dovesse interessare!)

La sera stanchi, anzi stanchis-



Federica e Gianfranco allievi di **Luca**



Mauro, Paolo e Domenico allievi di 1° grado ARA con **Christian, Alberto e Henry**

simi abbiamo mangiato nuovamente un risotto di pesce ed intrepidi ci siamo diretti verso S. Stefano, che ci ha lasciato piacevolmente sorpresi: e' un paesino davvero carino. Dopo una piccola passeggiata siamo tornati in albergo perchè eravamo davvero molto stanchi, e' molto dura la vita di noi subac-

quei. Ore 07.00 sveglia colazione e via nuovamente verso il porto; oggi si va via in gommone e qui per me iniziano i pensieri, come si scenderà dal gommone vestiti con gav e bombola? ai posteri l'ardua sentenza....

Oggi per "quelli" del terzo grado non

e' una gran giornata, visto che ne compare solamente uno: che fine avranno fatto gli altri?

Ma il resto della ciurma che ieri sera e' andato a letto presto prende la via del mare a bordo di due gommoni devo dire tutto sommato comodi!

Dopo mezz'ora circa di navigazione arriviamo al punto di immersione e per mia grande



Silvano, Serena, Mattia, Marina, Matteo, Ruth e Iris allievi di 2° grado ARA con i loro istruttori **Paolo e Roberto**.

Parisi SUB

CREA MUTE SU MISURA PER OGNI USO. RIPARAZIONI, ASSISTENZA E VENDITA DI QUALSIASI EQUIPAGGIAMENTO PER L'APNEA, LA PESCA SUBACQUEA E LE IMMERSIONI IN GENERE.

PARISI SUB di Lorenzo Parisi
via Galilei, 22
37014 Castelnovo del Garda (VR)
Tel. Fax. +39 045/7570069

www.parisub.com

Logos: DEVO, MEROU, SPYGLASS, BEAUCO, ALPINE, DEVITO SUB, SCUBAPRO, LAUREL, AERIAL, Cressi-sub.

MECC. SYSTEM S.R.L.
OFFICINE MECCANICHE

MECC. SYSTEM s.r.l.
Viale della Tecnica, 2/4
37064 Povegliano V.se (VR)
ITALY
Tel. 045-7971960
Fax 045-6359441

www.meccsystem.com

segue...

felicità mi sono vestita in acqua, l'idea di scendere all'indietro vi confesso che non incontrava la mia più grande gioia.

L'immersione si è svolta in parete, quindi diversa da quelle fatte nel giorno precedente. Dopo un'iniziale esitazione dato che il fondo non si vedeva chiaramente, sono scesa senza timore e anche oggi il mare si è rivelato una meraviglia.

Tornati al porto ci siamo scambiati le nostre impressioni e poco più tardi, tornati in albergo e raccolti i nostri averi siamo partiti un po' tristi alla volta di Verona.

Devo dire che questa gita all'Argentario, mi ha veramente divertito, dimostrandomi che mi sono decisa troppo tardi a fare il corso di primo grado ARA.



(Mattia e Federica)

IMMERSIONE "AL BUIO"

Cari amici, sono **Cristina**, una ragazza non vedente, vi ricordate di me? La prima volta ho scritto su questo giornalino fu circa un anno fa, dopo aver ultimato il corso di sub ed essere stata in vacanza alle Medas. In quell'occasione avrei dovuto provare l'emozione delle immersioni al mare, cosa resa impossibile dalle condizioni del tempo. Certo, la cosa non mi ha fatto rinunciare, e il sogno è stato solo rimandato alla prossima occasione, che si è presentata alla fine di maggio di quest'anno, quando, insieme a tutti gli allievi dei corsi organizzati al club quest'inverno, siamo stati in Toscana per l'immersione al mare.

Avevo già provato le immersioni al Lago di Garda, ma al mare è stata tutta un'altra cosa. Il primo giorno è stato un po' deludente, perché quasi subito sono stata presa da un forte giramento di testa che mi ha completamente disorientata, e quindi ho dovuto rimettere i "piedi per terra" quasi subito. Per nulla scoraggiata da questo fatto, il giorno dopo ho riprovato e questa volta è andata benissimo. Con l'aiuto di **Claudio** e **Domenico** ho raggiunto i 12 metri di profondità e l'immersione è durata più di

20 minuti. Ho potuto toccare numerose specie viventi che abitano i fondali, come le stelle marine e le spugne, un polpo, un nudibranco, uno spirografo, i ricci, le oloturie e molti altri abitanti del mare.

Quando racconto questa avventura, molti mi chiedono cosa prova un non vedente ad immergersi, senza vedere cosa ti circonda. La risposta è semplice, per me che non ci vedo, una sensazione bellissima. Si è come sospesi. Si toccano con le mani animali sconosciuti scoprendone dimensioni e consistenza. Si mette la propria vita nelle mani di una persona di cui si ha la massima fiducia. Molti vedenti fanno fatica a capire questo e dicono che non si fiderebbero così facilmente di un altro, ma per noi è normale farlo quotidianamente. Pensate che molti di noi mettono la propria vita "nelle mani", per così dire, di un cane.

Non so se tutti riuscite a capire quello che sto dicendo, ma certamente lo capirebbe ogni altro non vedente. Si tratta in ogni caso di una sfida, di vedere quel che si riesce a fare pur non godendo del bene prezioso della vista. Chi era con me ha potuto rendersi conto che si può, in



effetti, fare tutto come gli altri, naturalmente con l'aiuto di esperti. A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutata a rendere possibile questo sogno, e in particolare **Claudio**, **Giuseppe** e **Andrea**, i miei istruttori, ricordando, per dirla con parole di E.A.Poe che "chi riesce a sognare di giorno sa cogliere emozioni sconosciute a chi sogna solo di notte".

Ciao a tutti e arrivederci a presto, alla prossima immersione.

(Cristina Pasetto)



AEROTECNICA COLTRI s.r.l.
 Via Colli Storici, 177
 25010 San Martino della Battaglia
 Brescia - Italy
 Tel: +39.030.99.103.01
 +39.030.99.102.97
 Fax: +39.030.99.10.283
www.coltrisub.it

HIGH PRESSURE COMPRESSORS FOR PURE BREATHING AIR



NEL BLÙ PROFONDO. Storia di un tuffo in apnea.

Quest'anno il Club Subacqueo Scaligero (che d'ora in poi chiameremo club), ha organizzato il primo corso di 2° grado apnea.

Per noi istruttori, che ci siamo trovati a gestire un corso d'apnea avanzato, è stata una sfida impegnativa, ma molto stimolante.

L'obiettivo principale sul quale abbiamo lavorato molto in piscina, e soprattutto nelle uscite in acqua libera, è stato garantire la sicurezza.

Il corso di secondo grado, prevede di raggiungere la profondità di 15 metri sia con le pinne, che con il monopinna.

Per chi è abituato a ragionare con le bombole sulle spalle, è una profondità accessibilissima, per chi deve contare solo sull'aria contenuta nei propri polmoni, è una profondità già impegnativa.

Gli allievi se ne sono resi conto subito, e per affrontarla hanno dovuto modificare l'approccio alla discesa.

Ma andiamo con ordine: in piscina il corso si è sviluppato regolarmente, con esercizi via via più difficili, mirati essenzialmen-



Luca Fila in risalita lungo il cavo guida.

te a modificare l'approccio mentale degli allievi.

Una volta acquisito il giusto modo di affrontare l'apnea, i risultati non hanno tardato a venire, e anzi, sono stati superiori alle nostre aspettative, raggiungendo dei momenti di puro divertimento, soprattutto quando abbiamo inserito l'uso del monopinna negli esercizi.

In Aprile abbiamo iniziato le uscite didattiche, e le basi si sono rivelate essenziali per svolgere gli esercizi previsti dal programma.

È stato bello scendere sulla piattaforma dei -15 metri e salu-



L'intero gruppo di 1° e 2° APNEA con gli istruttori Luca e Riccardo

tare con la manina gli allievi dei primi gradi A.R. che increduli si chiedevano chi fossimo.

A maggio c'è stata l'uscita sull'Argentario, e per la compagnia e le condizioni ambientali è stata il giusto coronamento di un corso magnifico.

Per l'uscita, alla nostra squadra si è unito anche Riccardo con il suo gruppo di primo grado, e assieme abbiamo fatto le immer-



Ceretta Mauro in discesa con il monopinna.

sioni sulle coste dell'Argentario, il primo giorno lo abbiamo dedicato, visto che i fondali erano molto belli e vari, al puro divertimento.

Su di un fondale di 12/13 metri con grossi massi che formavano degli anfratti molto belli, abbiamo visto molto, pinna nobilis, gorgonie gialle, gorgonie bianche, pesce di vario genere e taglia, e per finire delle aragostine a una profondità di soli 8 metri.

Il secondo giorno, lo abbiamo dedicato alle discese lungo il cavo guida alla massima profondità: il fondale di sabbia bianca e posidonia era a -16 metri.

La visibilità era ottima, tanto che dalla superficie si vedeva tranquillamente Gualtiero che con la bombola faceva assistenza agli allievi a -15.

Tutti si sono cimentati a scendere lungo il cavo sia con le pinne, che con i monopinna, e al termine dell'immersione la soddisfazione era palpabile.

Sapevamo di essere riusciti a raggiungere tutti i traguardi che



Alessandro D'Antuono in risalita.

ci eravamo prefissati.

E' stato un corso lungo e impegnativo, ma i risultati ottenuti mi fanno guardare con rinnovata fiducia al futuro di questa disciplina all'interno del club, tanto che no!!! Se va in porto sarà una sorpresa, vi rimando ai prossimi numeri de "LoSqualigero".

Voglio ringraziare a nome dello staff didattico del 2° grado apnea (**Carboni Massimo** e **Bastoni Gualtiero**) i nostri allievi, per quello che hanno appreso e per quello che ci hanno dato.

Buon tuffo a tutti.

(**Luca Pegoraro**)

CENA FINE CORSI

Con l'arrivo dell'estate sono terminati tutti i corsi organizzati dal CSS.

Appuntamento imperdibile è stata la cena di fine corso che, come ogni anno, raggruppa soci ed amici vecchi e nuovi.

Quest'anno la cena di fine corso si è svolta al ristorante "AL PAROLIN", già noto agli amici del club per la scorsa edizione.

Le aspettative poi del ristorante non hanno certo deluso i commensali.

Ma andiamo con ordine!

Durante l'aperitivo nella prima sala del ristorante tra la gente che arrivava, volti nuovi e amici conosciuti. Si chiacchiera sorseggiando un aperitivo e degustando sfizioserie, mentre, Luca e Orietta rimangono composti al loro tavolino cassa a sistemare i conti. Trasferiti poi nella sala da pranzo le portate non si sono fatte attendere molto. Il menù prevedeva diversi piatti, tutti squisiti, tanto che qualcuno ha fatto il bis.

Nel frattempo la macchina della lotteria si era già messa in funzione. I soliti venditori si destreggiavano tra i tavoli per vendere tutti i biglietti.

Al termine della cena l'attesa consegna dei brevetti. Gli istruttori del CSS hanno consegnato ai loro allievi gli attestati che chiudono le fatiche di questo anno didattico.

Tutti bravi felici e contenti.

Appena terminato con i convegnoli **Domenico** pronto al microfono per l'estrazione dei premi della ricchissima lotteria mentre, la "valletta" **Luca** si preparava ad accogliere i fortunati vincitori.

Non citiamo tutti, tanto sappiamo (per chi era presente) chi ha avuto così tanto C...O da portarsi a casa borse piene di premi.

Facciamo solo i complimenti a questi personaggi (vedi foto) che si sono aggiudicati i premi migliori.

Tra gli auguri di una buona estate e un arrivederci all'anno prossimo, si è conclusa la festa.

Arrivederci a settembre.

(**Emanuele Valenti "Lele"**)

FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITÀ SUBACQUEE

BREVETTI RILASCIATI NELL'ANNO 2004-2005 DAL CSS

1° GRADO A.R.

LUCA CORDIOLI
(Beppe Melegari)
(Eleonora Guidi)

CANZAN FEDERICA
CRESCINI LUIGI
PERUFFO DANIELE
MENEGHELLO GIANFRANCO
NORO LORIS

1° GRADO A.R.

CHRISTIAN CITTADINI
(Henry La Placa)
(Alberto Zampieri)

AVESANI NICOLA
DI BELLO DOMENICO
FOGATO MAURO
NALE PAOLO

1° GRADO A.R.

PAOLO DE MARTIN
ANGELO AGANETTI
MICHELE MATTEI

BONUZZI NICOLA
BONVICINI GIOVANNI
MARCANTONI MARA
MERCANTI GIULIA
SCAPPINI STEFANO
TADIELLO MIRCO
TRICARICO ELISA

2° GRADO A.R.

ROBERTO BELLENZIER
PAOLO PANAROTTO
(Fabio Cordioli)
(Paolo Pisanu)

BELLAMOLI SILVANO
FENZI SERENA
FERRERI MARINA
HUMPHRIS RUTH
KEUSCH IRIS
MAGRINELLI MIRCO
MARCHESINI ALESSIA
MIRANDOLA MATTIA
PENNACCHIONI MATTEO
RESIDORI ELENA

1° GRADO APNEA

FIORENTINI RICCARDO
MASSIMO CARBONI

CAVALLINI LUCIO
DI CESARE ALBERTO
GIRONI CLAUDIO
GIRONI MAURIZIO

2° GRADO APNEA

LUCA PEGORARO
MASSIMO CARBONI
(Gualtiero Bastoggi)

BELTRAME FEDERICO
BERNARDI GIANLUIGI
CERETTA MAURO
CESTARO ELISABETTA
D'ANTUONO ALESSANDRO
FILA LUCA
LANZONI LAURA
PERUFFO CLAUDIO

SPECIALITÀ NOTTURNA

CHRISTIAN CITTADINI
PAOLO PANAROTTO

BELLAMOLI SILVANO
FENZI SERENA
FERRERI MARINA
FOGATO MAURO
HUMPHRIS RUTH
KEUSCH IRIS
MAGRINELLI MIRCO
MARCHESINI ALESSIA
MIRANDOLA MATTIA
PENNACCHIONI MATTEO
RESIDORI ELENA

SPECIALITÀ SALVAMENTO

E AUTO SALVAMENTO
DOMENICO BALLARINI

BELLISOLA GERMANO
DEGANI FABIO
FINESTRA ALEN
FRIGO FRANCO

SPECIALITÀ RELITTI

DOMENICO BALLARINI

BELLISOLA GERMANO
DEGANI FABIO
FINESTRA ALEN
FRIGO FRANCO
KEUSCH IRIS

3° GRADO A.R.

"GARDALAND"
DOMENICO BALLARINI

ACCIAI MONICA
BARROS DANIEL
REDIVO VALERIA
TORRES CESAR

3° GRADO A.R.

DOMENICO BALLARINI
(Federico Cordioli)

BELLISOLA GERMANO
DEGANI FABIO
FINESTRA ALEN
FRIGO FRANCO



A) la sala del ristorante; B) allievi di 3° grado; C) allievi di 1° grado; D) allievi di 2° grado; E) allievi di 2° grado apnea; F) Angelo il fortunatissimo che ha vinto il primo premio della

lotteria: computer Mares; G) Valentino ha invece vinto il secondo premio della lotteria, un erogatore; H) Elisa ma non meno fortunata degli altri ha vinto un jacket Coltri; I) Lele, Francesco, Alessandro, Oxa-na, Renzo e Federico in una simpatica foto...



IMPARIAMO UN PO' DI PESCI



Ho notato nella mia breve permanenza nell'ambito del club CSS che molti dei subacquei, anche se bravissimi sommozzatori, non sono a conoscenza di molti pesci del nostro lago di Garda.

Mi presento: mi chiamo **Fabio** sono nel club dal 1999, mi piace molto immergermi, mi appassionano anche la pesca e la fotografia. Unendo tutto ciò ho pensato di preparare delle schede sui pesci lacustri e pesavo di renderle pubbliche in qualche modo ma non sapevo come fare. Una sera, parlando con **Luca Pegoraro**, mi ha proposto di pubblicarle sul giornale ed ho subito pensato che fosse una buonissima idea e da qui vorrei far partire una serie di schede, informazioni, nomi e qualche foto, così da far conoscere a chi si immerge i pesci.

Nelle schede che vi presento cercherò di mettere più nozioni possibili sui pesci lacustri, di presentare il lago con un po' di dati e qualche punto di immersione. Se qualcuno è in possesso di materiale di qualsiasi tipo sul lago e sui pesci è pregato di contattarmi.

Il mio indirizzo e-mail:
cordiolifabio@libero.it

ALBORELLA

Nome scientifico: Alburnus alburnus Ordine: Cipriniformi Famiglia: Ciprinidi

Nome dialettale: Avola, alborea, aola, brussolo, pessata.



Dove vive: vive in banchi numerosi negli strati superficiali dei fiumi a decorso lento e nei laghi di pianura. E' un pesce battagliero che ha bisogno di acque chiare e ossigenate

Morfologia: il corpo, lungo fino a 18 cm, è dorsalmente di colore blu-verde con riflessi argentati, mentre i fianchi sono di color argento. Nel periodo della riproduzione maschi e femmine assumono una livrea nuziale; inoltre, i maschi si rivestono dei bottoni di nozze che spariscono al termine della frega. L'elevata velocità dell'Alborella è dovuta al fatto che presenta una muscolatura ben sviluppata ed una forma idrodinamica: in questo modo si muove continuamente in cerca di cibo e può sfuggire ai suoi predatori quali Luccio, la Trota, il Cavendano o il Pesce Persico che gli danno continuamente la caccia.

Cosa mangia: l'Alborella si nutre plancton, piccoli invertebrati e sostanze vegetali.

Riproduzione: si riproduce in maggio-giugno quando le acque raggiungono i 15-16 gradi. Dopo la fecondazione la femmina depone circa 1500 uova da cui nasceranno gli avannotti.



ANGUILLA

Nome scientifico: Anguilla anguilla. Ordine: Aguiliformi. Famiglia: Anguillidi

Nome dialettale: bisato, anguilla femminile, pasiuti, roconi, papalini.



Dove vive: la specie più nota, Anguilla anguilla, è molto diffusa nell'Atlantico tropicale e temperato, nel Mediterraneo e nelle acque interne dell'Europa. L'Anguilla vive in tutte le acque sia costiere sia interne. Sono presenti sia nei laghi che nei torrenti.

Morfologia: il corpo è allungato, simile ad un serpente, con una schiacciatura laterale nella parte verso la coda. La testa può essere appuntita, lunga, larga e piatta, a seconda delle varietà. La bocca è munita di denti piccoli e taglienti. Sul muso sono visibili quattro fossette nasali e gli occhi che si trovano dietro la bocca. Molto spostata all'indietro vi è l'apertura branchiale, una fessura situata vicino alle piccole pinne pettorali, robuste e tondeggianti. L'Anguilla è priva di pinne ventrali, mentre la pinna dorsale è molto lunga. L'epidermide, viscosa per la presenza di muco, è protetta da scaglie ellittiche piccolissime, quasi invisibili, inglobate nella pelle spessa, che si formano verso il quinto anno di età. L'Anguilla ha una diversa colorazione sul dorso e sull'addome. Negli individui più giovani l'addome è bianco-giallastro o bianco-metallico, mentre il dorso è di colore marrone oliva o giallo-marrone o grigio-nero. Raggiunta la maturità sessuale, l'Anguilla assume una livrea dei colori nuziali: il dorso diventa nero ed il ventre intensamente argentato.

Cosa mangia: l'Anguilla si nutre di vermi, larve, insetti e uova di altri pesci, ma non disprezza anche i pesci, piccoli ranocchi, girini.

Maschio e femmina diversi il maschio e la femmina nelle anguille sono alquanto diversi: il maschio non supera i 50 centimetri di lunghezza, mentre la femmina può arrivare ad un metro e mezzo e può raggiungere pesi anche notevoli, fino a 4/5 chili. Da adulta, la femmina viene chiamata **CAPITONE** e può vivere fino a 30 anni.



Poddi e Nale
 agenzia di assicurazione

Agenzia Generale
 FONDIARIA-SAI Spa
 divisione Fondiaria

www.fonditaria-saiverona.it
info@fonditaria-saiverona.it

GRUPPO SAI FONDIARIA

Sott'acqua una garanzia:
 Christian, il mio istruttore.
 Fuori dall'acqua una sicurezza:
 SAI-FONDIARIA!
 Per i soci del CSS sconti e trattamenti speciali...

Paolo Nale

Via Bassini, 5 - 37126 VERONA
 tel: 045.8344442 fax: 045.8344443

VIENI A
VISITARE
IL NOSTRO
SITO

www.clubsubacqueosqualigero.it

PORCHETTA IN SEDE

Come prima volta non è stata niente male...

La tanto sospirata "PORCHETTA SOTTO LE STELLE" si è tutto sommato conclusa in modo positivo.

Certo, era meglio passare una serata sotto il cielo stellato, in riva al lago con

tutto quello che era stato preparato meticolosamente nel pomeriggio da **Claudio Peruffo, Roberto Bellen-**

zier e da noi

(**Christian e Marina**).

Nel tardo

pomeriggio fortunatamente sono arrivati a dar man forte anche **Anna e Domenico** che, anziché andarsi a

fare una romantica serata, hanno preferito venire a festeggiare con noi il loro 22° Anniversario di matrimonio (cogliamo l'occasione per complimentarci con loro!).

La serata è stata un susseguirsi di stuz-

zicanti portate a self service, fino a quando, intorno a mezzanotte, molti sono andati a casa.



Roberto e Christian al fuoco...

un buon bicchiere di vino tra le mani. Purtroppo però, a causa delle condizioni meteorologiche instabili, è rimasto solo il bicchiere di vino, accompagnato in compenso da una splendida comitiva e ovviamente dalla buonissima "porchetta". Il tutto è stato degustato nel suggestivo scenario della nostra sede illuminata a Forte Az-

ziano.

Eravamo più di sessanta persone e abbiamo divorato



L'intera tavolata con le prime persone che si servono da mangiare.



Iris, Oxana, Roberto e Serena, ma quanto hanno bevuto?

Gli irriducibili invece a forza di chiacchierare, bevendo sambuca e limoncello, si sono fatti tornare l'appetito. Per fortuna ha messo mano ai fornelli **Paolo Panarotto** che ha sfornato un inaspettato bis di primi: a scelta tra pasta con il pomodoro (buonissssssima!!!) o aglio olio e peperoncino. Dopo danze sfrenate e ulteriori bicchierini di sambuca e limoncello, stremati, siamo andati tutti a letto.

Ci auguriamo di riproporre questa festa il prossimo anno magari in riva al lago.

(**Christian e Marina**)

benacosail
scuola nautica verona

metauro MARE
Verona

INFOLINE NEGOZIO : 347.1054731 (Lorenzo) - 045.8905666

VIA GARDESANE 4 (Croce Bianca) - 37139 VERONA

info@benacosail.it - www.patentinautiche.com

APERTO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ

DALLE 9.30 ALLE 13.30 E DALLE 16.00 ALLE 20.00

SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 10.00 ALLE 19.00

DIVING SUB
Centro subacqueo
Ricarica bombole - Nitrox
Noleggio attrezzatura
Piattaforme subacquee
Aula didattica
Parcheggio auto
Gite guidate giornaliere

VILLA ELENA
Albergo Ristorante Pizzeria

ATHOS Brunch & Dinner
Ristorante



ATHOS GROUP srl

Loc. Val di Sogno - 37018 Malcesine (VR)

Tel: 045-7400216 Tel: 045-6590015

Fax: 045-6594070

www.athos-diving.com

PIZZERIA
S. Massimo
da Battista

Via Sardegna, 1
37139 VERONA
TEL/FAX 045.8900404
Chiuso la Domenica

E' NATO TANGO

Sono le 10:30, mi trovo in centro città per lavoro, esattamente in piazza Cittadella quando il mio telefonino squilla. Sul display appare la scritta "**Daniel**" e subito mi viene un attimo di agitazione, poi penso sia il solito falso allarme che da un mese a questa parte mi tiene in allerta. Rispondo e sento: "*sei disponibile, sei vicino? Betty ha iniziato il parto - Cesare è già in acqua che sta riprendendo da 40 minuti, vieni?... ah si ricordati di prendere una cassetta*". Risposta: "*Arrivo subito, dammi solo 20/30 minuti!*"

A questo punto si scatena il panico totale: sono in centro città, devo andare a prendere una videocassetta nuova, passare da casa a prendere la mia telecamera, scafandro e attrezzatura e dirigermi alla velocità della luce a Gardaland. Impresa non troppo difficile per il mio solito stile di guida ma il traffico di fine mattinata, le soste e soprattutto l'agitazione del momento hanno reso tutto più complicato facendomi trasgredire più del solito il codice della strada... semafori rossi inclusi.

Risultato, in poco meno di 40 minuti dalla telefonata di

Daniel mi trovo a bordo vasca pronto per entrare e filmare questo evento più unico che raro: la nascita di "**TANGO**".

Alcuni di voi si staranno chiedendo chi è **Daniel** ma soprattutto chi è **Betty**? Dovete sapere che da qualche anno il nostro club è stato scelto da Gardaland per preparare e brevet-

In occasione di un'immersione svolta l'8 Dicembre 2004 a Torri, il sottoscritto filmava i partecipanti per prendere dimestichezza con la telecamera dopo aver terminato il corso di videosub. Proprio in questa occasione **Daniel** mi chiese se volevo riprendere **Betty** (la delfina del delfinario di Garda-

che di lì a poco avrebbe iniziato il parto). In quell'occasione capii quanta emotività e quanto coinvolgimento può suscitare la nascita di una nuova creatura, sensazioni amplificate nel momento in cui sono arrivato al Palablù, in cui tutto si è concretizzato. Ci sono voluti parecchi minuti prima di riuscire a tranquillizzarmi e calmare il mio affanno procurato dalla corsa in macchina e dalla preparazione dell'attrezzatura, telecamera inclusa. La mia preoccupazione principale era di non perdermi il parto vero e proprio.

Sono a bordo vasca pronto per immergermi, faccio il mio ultimo controllo alla tenuta della telecamera, procedura fondamentale per evitare spiacevoli allagamenti (come mi ha insegnato il mio buon maestro **Gian Melchiori**) ed entro in acqua dolcemente per non farmi notare.

In pochi secondi mi trovo davanti al grande oblò trasparente che divide la vasca del parto con la vasca di collegamento a circa due metri di profondità. Al primo passaggio di **Betty** davanti all'obiettivo l'emozione è travolgente, la distanza tra me e lei è minima,



L'immagine di pochissimi secondi dopo il parto.

tare tutte le persone che lavorano all'interno del Palablù e che hanno contatto con attrezzature subacquee. Il nostro presidente **Domenico Ballarini** infatti è l'istruttore che sta certificando **Daniel**, **Cesare** e l'intero staff degli addestratori dei delfini.

land) ed io entusiasta gli risposi che ero a sua completa disposizione.

Raccontato il preambolo dovete sapere che verso metà febbraio **Daniel** mi mise in allerta in quanto **Betty** aveva smesso di mangiare (sintomo

IDEM SUB

CENTRO ATTREZZATURE SUBACQUEE
VENDITA E ASSISTENZA
RICARICA BOMBOLE

Via Milano, 177
 37014 Castelnuovo d/G (VR)
 Tel. Fax 045-6450774
 e-mail: idemsub@libero.it

mares






segue...

solo qualche metro. Vedere quella codina che fuoriesce dalla mamma mi provoca una sensazione nuova, indescrivibile ed eccitante. Inizio così il mio filmato.

La delfina continua a girare in senso antiorario ed il piccolo ad ogni passaggio sembra pronto per uscire, ma dopo qualche metro, grazie anche a particolari movimenti della mamma rientra quasi avesse cambiato idea e non volesse lasciare la sua calda culla.

Passano i minuti ed il momento del parto vero e proprio sembra non arrivare mai. Sono ormai trascorsi quasi venti minuti da quando ho iniziato le riprese, due ore da quando la delfina ha fatto uscire la codina del piccolo e quindi ogni attimo può essere quello buono. **Betty** inizia a rallentare le sue corse concentriche, intuisco quindi che forse ci siamo. Ho ragione, **Betty** si ferma quasi immobile sul fondo della piscina e con i movimenti che la natura le ha donato fa uscire più di metà del piccolo delfino.

A questo punto risale in superficie per prendere la solita boccata d'aria e a mezz'acqua immobile inizia il parto. Si trova a circa 8/10 metri in posizione frontale rispetto a me, ottimale per godermi tutto lo spettacolo. Il piccolo esce quasi scivolando via con una naturalezza sconcertante... è nato "**Tango**". Il battito del cuore è impazzito, volevo uscire dall'acqua e gridare ma dovevo continuare a filmare i due che si dirigevano proprio verso di me. Il piccolo, un po' tramortito, veniva sostenuto e guidato nei movimenti dalla mamma ed è proprio in questi secondi che mi passano a

ENGLISH LESSON 2: Red Sea Fish

Visto la recente gita del club nel Mar Rosso, organizzata dal CSS, io questo mese vi vorrei stuzzicare facendovi fare una lezione dedicata ai pesci del Mar Rosso.

L'esercizio consiste nel trovare i nomi dei pesci nascosti all'interno della "word search"



Full names of the fish in the photo (from top left corner):

the words in bold are in the wordsearch and in brackets is the pronunciation

(I nomi completi dei pesci, le parole nascoste nel puzzle e la pronuncia).

Egyptian **Starfish** (staa)
 Royal **Angelfish** (eigel)
 Giant **Puffer Fish** (paffa)
Octopus (o-k-t-p-s)
Squid (squid)
 Blue Spotted **Ray** (rei)
 Giant Moray **Eel** (iie)
 Rusty **Parrot Fish** (parret)
 Tripneustes
 Gratilla **Urchin** (hercin)
Clown Fish (claun)
Cornet Fish (cornet)
 Masked **Butterfly Fish** (battaflai)
 Orange Striped **Trigger fish** (trigher)
Scorpion Fish (scorpion)
Pennant Fish (pennent)
Shrimp (scurimp)
Stone Fish (stoon)
 Yellowtail **Surgeon Fish** (sergen)
 Coral **Grouper** (grouper)
Lion Fish (laion)

A	E	P	J	Z	A	N	G	E	L	U	S	S	R	F
P	A	R	R	O	T	I	N	A	G	N	Y	U	C	H
B	E	Q	Y	E	G	F	X	A	E	H	V	R	O	J
U	F	N	X	O	K	S	I	G	L	S	O	G	R	C
T	G	R	N	T	S	R	C	R	A	C	W	E	N	N
T	H	S	S	A	U	C	L	O	W	N	I	O	E	Z
E	I	T	O	Q	N	Q	X	U	R	B	Z	N	T	O
R	A	Y	H	K	P	T	U	P	V	P	Y	T	G	M
F	J	U	F	S	L	R	P	E	J	L	I	O	N	P
L	K	V	P	U	F	F	E	R	F	K	M	O	D	S
Y	L	W	E	R	N	V	N	U	B	Y	W	P	N	U
B	M	X	D	G	M	R	O	T	E	E	L	J	B	P
S	T	A	R	E	I	H	T	Q	L	C	V	T	D	O
C	N	Y	C	O	G	E	S	H	R	I	M	P	Q	T
D	O	Z	A	N	T	R	I	G	G	E	R	D	A	C
U	R	C	H	I	N	M	C	B	S	Q	U	I	D	O



Betty in una bella immagine mentre saluta con le sue pinne

meno di un metro regalandomi l'immagine che vedete nella pagina di fianco. Potete osservare anche voi come su Tango siano ancora presenti le pieghe fetali e come le parti terminali delle pinne e della coda non abbiano una forma eretta che acquisteranno con il tempo.

Sono rimasto ancora una decina di minuti a filmare i due delfini mentre instancabilmente continuavano a girare alternan-

do delle emersioni per prendere aria a delle brevi apnee. Poi, arricchito e soddisfatto da un'esperienza indimenticabile sono uscito dall'acqua.

Spero con queste poche righe di aver trasmesso almeno in parte l'emozione che ho sentito, consapevole che vedere il filmato è meglio che leggere questo articolo.

(Christian Cittadini)

MINISUB: una fantastica esperienza!

Tutto è nato a Padova quando in un afoso fine settimana di Giugno siamo andati, insieme ad altri soci del CSS (**Domenico Ballarini, Massimo Carboni**) ad un aggiornamento sulla didattica Mini Sub. Il corso è stato breve ma esaustivo poiché ci ha fornito le nozioni base per affrontare il tema dell'educazione della subacquea per bambini che, com'è facile intuire, è molto diverso rispetto all'approccio con un adulto.



Christian, Guido e Ada a Padova.

La cosa che ci ha colpito maggiormente però è stato l'entusiasmo e l'amore che **Ada** e **Guido Merson** sono riusciti a trasmetterci, una passione difficile da descrivere che li ha portati, dopo tanti anni di lotte e sacrifici, a far ufficializzare nel 2001 la didattica minisub ed a far pubblicare nel 2003 i due manuali.

Così, all'interno delle discussioni emerse durante le pause del corso, è nata l'idea di andare a Trieste per "curiosare" come mettere in pratica le preziose nozioni esposte dai due relatori.

Abbiamo da subito trovato l'entusiasmo di **Ada** e **Guido**, sempre disponibili a mettere a disposizione il loro sapere. E' stata proprio **Ada**, infatti, ad organizzarci una settimana che fosse più ricca pos-

sibile di esperienze per darci modo di affrontare diverse problematiche.

Ecco, dunque, che il 2 Luglio partiamo alla volta di Trieste senza, a dire il vero, sapere esattamente cosa ci aspettasse. Appena arrivati siamo stati accolti con caloroso affetto, nonché da una deliziosa cenetta preparata da **Ada** durante la quale abbiamo pianificato il lavoro della settimana oltre, ovviamente, parlare di subacquea in tutte le sue sfaccettature e tecniche.

Finalmente arriva lunedì: ore 9:20, appuntamento sotto la salita del castelletto di Miramare con **Erik**, il figlio di **Ada** e **Guido**, istruttore e guida del Parco Marino, il quale condurrà un corso di sea-watching in cui noi gli faremo da aiuti.

Appena arrivati, non senza qualche momento di emozione, osserviamo l'arrivo dei nostri nuovi piccoli amici. Notiamo subito le prime reazioni: capisci subito coloro che hanno già fatto quest'esperienza, più smalizati e a proprio agio, da quelli impacciati e timidi, alla loro prima avventura.

Ci sono poi alcuni bimbi che nonostante gli anni di frequentazione sono timidi ed introversi per loro natura e che solo quando hai conquistato la loro fiducia e la loro simpatia interagiscono energicamente con te.

Quello che noti immediatamente è l'attaccamento che mostrano nei confronti delle persone che li circondano: "i maestri". Sentirsi chiamare così fa un certo effetto e ti dà l'impressione di una distanza che il bambino imposta tra te e lui, impressione che viene subito smentita quando con la voce speranzosa ti chiede: "Ma tu ci sei anche questo pomeriggio?" e alla risposta "Sì" segue un sospiro con l'esclamazione "Che bello!" e poi

segue un interrogatorio serrato sulla tua persona, quasi dovessero metterti alla prova per fidarsi di te. La loro curiosità è infinita, inizialmente indirizzata più sulla tua persona, ma se riesci a farla confluire sull'attività che si sta svolgendo ottieni risultati impressionanti.

Il programma della giornata, che sarà poi quello di tutta la settimana, si svolge in due parti: la mattina dopo una breve lezione di biologia marina ci si immerge all'interno della riserva marina attrezzata con mutino, maschera, boccaglio e pinne per osservare dal vero la flora e la fauna vista solamente pochi istanti prima attraverso le fotografie; dopo uno spuntino all'interno del suggestivo parco si passa nello stabilimento a Grignano con **Ada** e **Guido**, nel quale si svolge il corso vero e proprio.

Durante le mattinate abbiamo avuto modo di conoscere in maniera più approfondita i bambini, chiacchierando con loro, aiutandoli (fino ad un certo limite) a vestirsi e a non dimenticarsi nulla, interagendo costantemente con loro anche nel gioco. Questo ci ha dato modo di capirli meglio e assecondare con più efficacia le loro necessità. E' stato molto istruttivo osservare con quale livello di insegnamento, di terminologia **Erik** si avvicinava al loro mondo, la dose di serietà o di scherzo, il grado di confidenza e di severità che bisogna saper mantenere.

L'unica nota non troppo positiva di tutta la settimana è stato il tempo, non troppo clemente che ci ha fatto sentire qualche brivido di freddo di troppo (e chi conosce **Marina** può ben intuire i patimenti). Questo inconveniente però si è trasformato in un elemento positivo poiché ci si "rintanava" all'interno del castelletto a seguire



Christian e Elia al parco.

delle lezioni di biologia marina. Lezioni che venivano svolte sapientemente da **Erik**, il quale interagiva costantemente con i bimbi coinvolgendoli con domande e giochi. Il tutto era poi supportato da un'esperienza visiva e tattile diretta. Vi erano, infatti, numerosi acquari inseriti in stanze che ricostruivano i diversi ambienti marini dell'alto Adriatico, con una vasca "tattile" in cui i bambini potevano divertirsi a toccare i vari organismi.

Seguiva poi la pausa pranzo a cavallo tra le due attività, anche se per noi non era tanto una pausa visto che dovevamo tenere sott'



occhio tredici bambini scatenati che si divertivano a giocare a nascondino! Anche questa per noi era attività in quanto era un momento per chiacchierare con loro, per osservare il loro atteggiamento nel gioco e nei momenti di aggregazione sociale.

Dopo quest'oretta di sfogo ci affidavamo alle cure di **Ada** e **Guido**.

Qui aveva inizio la parte didattica vera e propria anche se, a dire il vero, non si percepiva una netta distinzione poiché in entrambi i momenti vi era una contaminazione tra gioco, insegnamento ed educazione. Le strade a questo punto per noi due si sono divise, senza incursioni da parte di entrambi: io (**Marina**) ho seguito prevalentemente **Ada** nello svolgimento del Corso di Mini Apnea livello Paguro, **Christian** invece ha aiutato **Guido** nel Corso Mini Ara Due Stelle.

(Continua a pagina 12)



Ada e Marina con i piccoli allievi di MiniApnea.



Erik e Marina al parco di Miramare con alcuni allievi.

14^a LEZIONE DI FOTOSUB: ANCORA SUL DIGITALE



Vorrei trattare ancora l'argomento della fotografia digitale, per approfondire una materia così ampia e di attualità che interessa sempre più un maggior numero di persone. Al giorno d'oggi se si guarda una vetrina di un negozio fotografico si nota che le macchine digitali in esposizione hanno sostituito quasi totalmente quelle analogiche. Credo che un giovane che vuole iniziare a fare fotografie si orienti per forza di cose verso il digitale, anche perché esso è strettamente legato ad un altro strumento mediatico molto amato dai giovani: il computer. Con un software di fotoritocco il computer costituisce un abbinamento molto interessante e affascinante di cui ci occuperemo prossimamente. Mai accoppiata macchina fotografica-computer fu più felice.

Le argomentazioni sulla fotografia digitale di cui si può fare un approfondimento sono molteplici: dalle caratteristiche principali e di funzionalità alle differenze con il sistema analogico, dall'esposizione all'angolo di campo, ecc. e saranno occasione di prossimo impegno su queste pagine.

L'AVVENTO

La fotografia tradizionale bene o male è rimasta invariata da diverse decine d'anni. I mesi nel mondo digitale corrispondono ad anni nel mondo analogico e quando la



tecnologia digitale riesce a raggiungere un traguardo, fino ad allora impensabile, nel giro di poco tempo nuovi potenziamenti migliorano le prestazioni di nuove attrezzature, magari a costi inferiori.

Nel digitale si vedono subito gli scatti realizzati e non c'è più quel periodo di attesa, fatto anche di incertezze, dovuto allo sviluppo in laboratorio, per ritrovare le foto

dopo qualche tempo. Mi ricordo diversi anni fa l'attesa spasmodica, quando passavano anche dieci giorni prima di vedere il risultato delle mie diapositive. La comodità e l'estrema duttilità del digitale consente di ottenere immediatamente il risultato di uno scatto e di dividerlo con chiunque in tempo reale, magari dall'altra parte del mondo (stupefacente)!

È anche un grande risparmio economico per quanto riguarda pellicola, sviluppo e stampa, se si sceglie di visualizzare le immagini su un computer o un televisore.

Inoltre le immagini possono essere ritoccate tramite un programma apposito, eliminando i difetti e perfezionando il prodotto finale. E' anche possibile la proiezione delle immagini digitali tramite un videoproiettore collegato ad un computer portatile; un sistema, che rispetto ai "vecchi" proiettori di diapositive, ha intrinseca un'estrema comodità: si possono memorizzare migliaia e migliaia di foto che sono immediatamente disponibili ad una oculata selezione, con la massima semplicità e rapidità, per una proiezione mirata o a tema.

Un altro innegabile vantaggio del sistema digitale è l'autonomia non più vincolata alle tradizionali 36 pose dei rullini. La fotografia digitale corrisponde ad una pellicola inesauribile. Nel campo della fotografia subacquea tradizionale dove la percentuale di scarti è molto elevata, durante l'immersione si fanno sempre degli strani calcoli per poter utilizzare al meglio il maggior numero di pose a disposizione, ma l'imponderabile è sempre in agguato! Può succedere che verso la fine di un'immersione, quando ormai si è esaurito il rullino, capiti la ghiotta occasione in cui, per esempio, una tartaruga ti attraversi il cammino dicendoti: "scattami una bella foto", o una grossa murena ti ammicchi dalla sua tana...e tu "...mi dispiace ho finito il rullino". Con il digitale questo non potrà succedere!

Inoltre va ricordata una notevole, rilevantissima peculiarità e cioè che le foto digitali sono per sempre (come i diamanti?!) perché

non ingialliscono con il tempo e non si rovinano, come avviene nelle stampe, nei negativi e nelle diapositive.

QUESTIONE DI PIXEL

Il pixel è l'elemento base dell'immagine digitale. La luce, dopo essere passata attraverso l'obiettivo, colpisce i pixel che reagiscono con un'intensità proporzionale alla quantità di luce che arriva. Ad ogni singola reazione di ciascun pixel verrà assegnato un valore che un convertitore all'interno della macchina si occuperà di tradurre in immagini. Ad ogni pixel corrisponde quindi un valore di colore e tutti insieme formano l'immagine. Il sensore svolge lo stesso compito della pellicola e serve a misurare e registrare l'energia luminosa. Le sue dimensioni insieme al totale dei pixel che lo compongono ne caratterizzano le potenzialità: più grande è il sensore e maggiore è il numero di pixel che lo compongono, migliore sarà la qualità dell'immagine. La risoluzione di un sensore è quindi direttamente proporzionale al numero di pixel che lo compongono e alla gamma di colori che questi sono in grado di catturare (totale dei pixel e gamma dinamica espressa in Bit). La sensibilità di un sensore è la sua capacità di catturare e riprodurre i dettagli di un'immagine con la migliore fedeltà possibile anche quando le condizioni di luce diventano precarie. I pixel del sensore mandano delle informazioni sparse al processore, il cui compito è quello di metterle nell'ordine giusto. In sostanza il processore è un elemento fondamentale nel processo di elaborazione di un'immagine digitale, ma come già ricordato



nella pubblicazione N°10 del giornale, obiettivo, sensore e processore concorrono unitamente ad ottenere il miglior risultato.

Il visore o display LCD (diodi a cristalli liquidi) è uno degli elementi che più caratterizza la fotocamera digitale, ed è forse quello che ne ha decretato il maggior successo. Esistono LCD basculanti che possono essere orientati a piacimento permettendo di scegliere al meglio l'inquadratura in condizioni disagiate. E' importante perché consente l'esatta visione delle inquadrature durante lo scatto e successivamente fare una cernita delle foto migliori.

Lo zoom è un obiettivo che include in sé più obiettivi a focale fissa. La focale determina lo spazio di campo che possiamo inquadrare. Lo zoom di una fotocamera digitale può essere di due tipi: ottico e digitale. Ottico: l'ingrandimento è effettuato dall'ottica variabile dell'obiettivo senza che debba intervenire un artificio elettronico. Digitale: non è coadiuvato da un ingrandimento tramite lente ma è il processore che ingrandisce la foto simulando le informazioni mancanti dovuto al forte ingrandimento ed entra in funzione successivamente alla massima estensione dello zoom ottico, con una progressiva decadenza della qualità dell'immagine.

(Paolo Ferri)

AUTOTIME
PRATICHE AUTO E CONS. AUTOMOBILISTICA

- passaggi di proprietà
- visure PRA
- duplicati libretti, CDP e patenti
- collaudi
- pagamento bolli

Telefono e fax dell'agenzia 0458900349

dal lunedì al venerdì 9.00/13.00 - 15.00/19.00

37139 Verona - via Lugagnano, 64

Tel. e Fax 045-8900349

Per richieste, domande od omissioni scrivete a paolo_ferri@tin.it. Vi risponderà personalmente via e-mail o sulle pagine de "LoSqualigero".

APPUNTAMENTI

**IMMERSIONE AL PARCO
CASTELLO DI MIRAMARE
(sabato 20 Agosto)**



Considerato il numero di volte che sono stato al parco di Miramare, e alle immersioni che ho fatto ultimamente ho deciso di organizzare per il CSS un'escursione giornaliera in questo meraviglioso posto per Sabato 20 Agosto 2005.

Nel mese di Giugno per il corso di "VIDEOSUB" organizzato dal club di Villafranca con **Gian Melchiori** ho fatto la mia prima immersione al parco: bellissima! Successivamente come avete già letto nelle pagine precedenti ho visto in lungo e in largo il fondale e le meraviglie nascoste di questa riserva, stupendomi ed entusiasmandomi ogni volta di più.



Parlando con colleghi e amici subacquei mi è venuta voglia di far conoscere questo posto a tutti ed è per questo che chi fosse interessato mi deve contattare al più presto per prenotare l'immersione al parco. Purtroppo i posti sono limitati: **max. 10 subacquei**, ma sicuramente ci saranno altre date per quelli che sono già in vacanza. Attendo, entro il 13 Agosto, una vostra conferma via SMS al 337-471620 o una e-mail a: staff.sas@tiscali.it.

Per qualsiasi informazione chiamatemi quando volete. Ciao a tutti.

(Christian Cittadini)

Stampa realizzata da
COPYGRAPH

CENTRO STAMPA DIGITALE

Via I° Maggio, 20/c
37060 Mozzecane (VR)
Tel. 045.6340570
Fax 045.6348826

Internet: www.copygraph.it
E-mail: copygraph@copygraph.it

(Continua da pagina 10)

Per quanto riguarda la mia esperienza con la mini apnea, a parte dire che è stata bellissima, mi ha fatto capire quanto sono impegnativi i bambini, sia dal punto di vista fisico (la sera eravamo letteralmente distrutti) sia, oserei dire soprattutto, dal punto di vista mentale.

Ho avuto la fortuna di lavorare con sette splendidi bambini, tutti tra gli 8 e i 9 anni, con caratteri e caratteristiche del tutto diverse tra loro, dal più timido al più vivace, dal più attento al più distratto, ponendo particolare attenzione a come **Ada**, splendidamente, si rivolgeva in modo diverso ad ognuno di loro. Per chiari motivi non posso raccontare tutto il susseguirsi di esercizi, giochi, spiegazioni a cui ho assistito e, in parte, svolto, ma posso sicuramente dirvi che lavorare con loro è stato entusiasmante e che le nozioni fondamentali della subacquea si riescono a trasmettere anche ad un'età così piccola. I concetti di rispetto del mare, di rapporto di coppia, le tecniche per entrare in acqua con o senza attrezzatura, piuttosto che la compensazione vengono a fine corso assimilati in modo eccelso, lasciandoti attonito dalla naturalezza con la quale eseguono queste manovre.

I ragazzini più grandi, quelli tra i 10 e i 13 anni, invece li ho seguito io (**Christian**) con grandi soddisfazioni. Anche in questo caso la gradualità delle spiegazioni è stata fondamentale per far assimilare le nozioni basilari della subacquea. Partendo quindi dai primi esercizi in piscina per capire il grado di acquaticità dei ragazzini, si è passati a spiegare la capovolta, suddividendola nelle varie sequenze di cui **Guido** mostrava i singoli passaggi, lo svuotamento maschera, ecc... ovviamente in modo sem-

pre più approfondito. A livello teorico è stato molto interessante osservare come **Guido** traducesse alcuni concetti non proprio così immediati, come la legge di Archimede e il concetto di pressione, con una naturalezza e una semplicità strabiliante. L'impressione che ho avuto è stata quella di insegnare ad un gruppo di ragazzini avidi di informazioni e pieni di entusiasmo. Anche quando abbiamo fatto la prima uscita in acqua libera (altezza del fondale 2.5 metri, profondità massima 1.50 metri), a parte la mia emozione elevatissima, ho percepito l'entusiasmo sconfinato dei miei allievi che mi tenevano stretta la mano.

Con queste righe speriamo di avervi trasmesso lo stesso entusiasmo e la stessa voglia che sentiamo noi in questo momento di cominciare questo percorso, per poter iniziare al più presto questi corsi anche nella nostra provincia. Siamo comunque consapevoli che la strada per l'organizzazione di quest'esperienza nella nostra realtà non è facile ed è per questo che riteniamo che la soluzione migliore sia quella di unire tutte le forze.

Quindi, quanti sono interessati a questo progetto si facciano sentire!

Ci è doveroso ringraziare e salutare con tanto affetto **Ada** e **Guido** che ci hanno dato probabilmente molto più di quanto possano immaginare, e tutti i bambini che ci hanno fatto, consapevolmente, un po' da "cavie"!

(Marina e Christian)



Una bella foto del matrimonio della nostra consigliera e cassiera **Orietta**.

AGENDA APPUNTAMENTI

20 AGOSTO

**IMMERSIONE AL
PARCO
CASTELLO DI MIRAMARE**
Trieste



AGOSTO
IMMERSIONI NOTTURNE
Ogni mercoledì sera

SETTEMBRE
**PROVE GRATUITE
IN PISCINA**
Data e piscina
ancora da definire

**Buone
vacanze
a tutti!**



Collabora con la
redazione
inviandoci
foto, racconti
e suggerimen-
ti. Saremo
lieti di
pubblicarli.

Michela Moneta

Tel. +39-347-4246733

e-mail: mimonet@libero.it

Christian Cittadini

Tel. +39-337-471620

e-mail: staff.sas@tiscali.it



GRAPHIC
DESIGNER
CHRIS
© copyright 2002
+39-337-471620